

QUATTRO DOMANDE AL CAS

Asfalto dissestato, buche (vere e proprie voragini), gallerie al buio, colonnine sos guaste, automatismi telepass e casse automatiche obsoleti, lunghe file ai caselli per carenza di personale:

ecco come si presentano in Sicilia le autostrade gestite dal Cas (Consorzio Autostrade Siciliane), che il signor presidente della Regione Siciliana Rosario Crocetta ebbe a definire "il gioiellino che tutte le regioni ci invidiano". La realtà invece è ben diversa da quella che raccontano il governatore Crocetta e il signor presidente del CDA del CAS Rosario Faraci. Altro che standard europei di sicurezza...

La politica e la dirigenza del CAS (espressione di questo governo regionale) diano delle spiegazioni ai siciliani, rispondendo a 4 domande:

- a quale altro capitolo di spesa sono stati destinati i fondi alla manutenzione dell'infrastruttura (pari al 33% annuo) negli ultimi dieci anni; si evincerà dai bilanci?
- perché il Consorzio Autostrade Siciliane continua ad essere multato dall'ispettorato del Lavoro di Messina per l'abuso del ricorso al lavoro straordinario e la violazione di leggi e norme che tutelano la salute dei lavoratori (ricordiamo la multa di otto milioni di euro del 2010 e quella più recente di oltre un milione del 2016)? ATTENZIONE: sono i nostri soldi che vengono sperperati per pagare straordinari e multe;
- secondo quali criteri è stato trasferito il personale in mobilità da altri enti al CAS e da quale bando di evidenza pubblica questo si può evincere?
- come può la dirigenza del CAS permettere la revoca di € 1.092.714,23 per la mancata realizzazione di progetti finanziati? forse il CAS naviga nell'oro?

Voglia cortesemente spiegare il signor assessore alle Infrastrutture e mobilità della Regione Siciliana, Giovanni Pistorio, in cosa si concretizza il suo ruolo di controllo e indirizzo sull'Ente CAS, anche in considerazione del recente scandalo sugli appalti truccati e compensi gonfiati, portato alla luce da una operazione congiunta della DIA di Catania e di Messina; 56 gli indagati e dodici i destinatari delle misure cautelari.

Infine, vogliono comprendere i lor signori che tutto quanto sopra descritto è configurabile con il concetto di inadeguatezza e incompetenza, ed è abbastanza per chiedervi, sempre cortesemente di rassegnare immediatamente le dimissioni.

Segreteria OR.S.A. SAV Sicilia